

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 15 Aprile 1903

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non ad restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno IV. — N. 84

Nonno iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinon.

### Nel regno delle tenebre

Scrivono da Parma all'egregio Risveglio di Borgo S. Donnino:  
« La massoneria, conscia che le scuole sono un mezzo potentissimo per inculcare nell'animo dei giovani le idee che essa accarezza, ha avvinghiato fra i suoi tentacoli tutto quanto l'importante organismo della pubblica istruzione. Fu un lavoro enorme, sfacciato, immorale, e per riuscirci tutto si mise in opera, non esclusa le guerre più vigliaccamente diffamatorie.  
Il dott. Lovisetto, R. Provveditore, reo di approvare l'istruzione religiosa fu costretto a dare le dimissioni. L'egregio uomo moriva poco tempo dopo, per lo strazio, in Torino. In sua vece venne nominato, col favoritismo più impudente, il Cav. Kadosch Ferruccio Rizzatti.  
La guerra continuò implacabile.  
Giovanni Tebalducci, Direttore del Conservatorio di Musica, ottimo cattolico, fu costretto ad andarsene.  
Il prof. Guizzetti, uno scienziato illustre quanto modesto, lo si voleva affamare: la professoressa Crespi, delle scuole normali femminili, venne traslocata.  
La stessa sorte toccò al rev. sacerdote Calzi, professore di Filosofia nel Liceo Romagnosi. Dottissimo nella sua materia era un vero valore. E' morto pochi mesi or sono.  
L'economista spirituale del Convitto Nazionale M. Luigia, Don Lunardi, coltissimo nelle lettere greche e latine, dovette far fagotto.  
Furono traslocati i professori Laurenti e Candian perché inviati a Rizzatti.  
Il Rizzatti è poi quel bel tipo di cui si occupò la stampa nei noti scandali!

### Notizie Vaticane

**Risolvimenti.**  
Roma, 14. — Il S. Padre ricevette stamane il Duca Paolo di Meclemburgo-Schwerin unitamente ai Principi Paolo e Maria Antonietta.  
Pocina nella Sala del trono ricevette trecento pellegrini di Luiz, condotti dal Barone Ingenhaff, unitamente ad un gruppo di studenti di teologia di Inspruch e di Vienna ad altre persone italiane e straniere.  
**Il Concistoro.**  
Roma, 24. — E' confermato che il prossimo Concistoro avrà luogo nella seconda quindicina di maggio.

### Cose di Corte e di Governo

**Prinetti si dimetterebbe?**  
Roma, 24. — Prinetti ha rimandato il suo ritorno a Roma.  
La Tribuna riceve da Napoli un telegramma il quale dice che Prinetti ha manifestato l'idea di dimettersi.  
**Consiglio dei ministri.**  
Roma, 14. — Al ritorno dell'on. Zanardelli si terrà un Consiglio di Ministri.

### Note e commenti

**Una Beatrice.**  
E' morta di questi giorni in Pelotal del Rio Grande del Sud una ex amante del generale Giuseppe Garibaldi. I giornali italiani spandono ora fiori sulla sepoltura di colui, che infiammò il cuore dell'eroe. Il quale nelle sue note autobiografiche parla con fervore « dell'avvenente giovanetta ».  
Noi certo non ci fermiamo a tessere un idillio su questo amore primaverile nato nelle immense praterie di Camacua; solo intendiamo fare un confronto di date.  
Il Progresso Italo-americano di New York — riportato dai fogli italiani, Friuli compreso — narra che la ex amante di Garibaldi — a nome Manoela Ferreira — è morta a 76 anni. E narra che l'amore del generale fu nel 1836, cioè 67 anni addietro. Ma 67 anni addietro la bella Manoela aveva 9 anni. Ed ecco una età assai propizia per destare e per sentire fiamme amorose e adoperare così da essere di sommo vantaggio nei perigli in cui si esponeva Garibaldi! Da noi questo sembra impossibile; ma nell'America del Sud, nelle fattorie di Camacua specialmente e lungo l'Arroyo, tutto è possibile.  
E c'è ancora un'altra constatazione di date. Garibaldi nelle sue autobiografie dice che aveva 26 anni quando s'incontrò con la novenne Manoela. Ma se l'incontro avvenne nel '36, essendo egli nato nel 1807... Inezie, quanto volete; ma le statistiche che servono a dimostrare come facilmente si lavori di

fantasia parlando o scrivendo di Giuseppe Garibaldi! Specie poi se si prendono a base i suoi scritti.

Un megalomane.

Leggiamo nel Tagliamento che merco' di sera l'illustre prof. Vittorio Segala — meritissimo ispettore scolastico pel mandamento di Pordenone — tenne in quella allegra cittadina il discorso di chiusura per la scuola popolare.  
E dal Tagliamento rileviamo che l'illustre uomo disse parecchie cose meritevoli di essere rilevate anche nel nostro giornale, che sempre si presta volentieri a fare della reclame al suo nome. Dunque, il Segala avrebbe dimostrato che questo anno la scuola popolare di Pordenone subì un notevole regresso nelle presenze degli alunni a confronto dell'anno scorso. E questo regresso — ce va sans dire — è tutto a lode e gloria del direttore della scuola medesima, che è poi lo stesso prof. Segala. E' lui, con la sua imparzialità, col suo tatto finissimo, che tiene lontane dalla scuola le questioni politiche e religiose e personali, e quindi attira verso la scuola le simpatie di ogni partito e di ogni credenza. Viva Segala! E' difficile trovare una persona più fina, anzi più raffinata.

Ma il Segala — sempre secondo il Tagliamento — ebbe frasi di disprezzo contro la stampa non favorevole alla sua scuola. Da ciò si capisce che il prof. Segala vorrebbe imbavagliare certa stampa. Non potendolo fare, dall'alto del suo trono sparge sopra di lei il suo disprezzo, che se si potesse cristallizzare, si convertirebbe in tanta dinamite contro i giornalisti conservatori e clericali. Non c'è che dire; la natura ha regalato a Segala un animo proprio da educatore!

E il Tagliamento aggiunge che il Segala non seppe nel discorso di chiusura nemmeno dimenticare la sua profetia. Non è da meravigliarsi. Togliete a Segala la profetia, la prepotenza e la sfacciataggine, e che cosa vi resterà di lui? L'ò di Giotto. Dunque deve egli far scialo della qualità per le quali è quello che è. Così — secondo il Tagliamento — poté lanciare i suoi fulmini ai maestri che non frequentarono... nemmeno le sue lezioni, mentre — a quanto pare dalle raccomandazioni del Segala — i maestri di Pordenone avrebbero tanto bisogno di imparare. E così poté ancora — come dice il Tagliamento — osservare che egli non ha lo scopo di mendicare in una miserabile Pordenone ramoscelli d'alloro — egli che fu più volte a rischio di venir sepolto addirittura sotto gli alberi d'alloro nelle grandi capitali, davanti a ministri, a senatori, a deputati, ad accademici, ecc. ecc. ecc. Sulla scena, riuscirebbe un buon Dulcamara!

### La persecuzione religiosa in Francia

La perquisizione degli uffici della "Croix"...

Parigi, 13. — Dietro mandato del giudice istruttore André Hamard, capo della Sureté, assistito dal sotto-capo della Sureté Du Roy, dal commissario alle delegazioni giudiziarie e da sei altri commissari del quartiere, si è presentato agli uffici del giornale La Croix, ove si operò una perquisizione. Un certo numero di lettere e di documenti furono sequestrati.  
Si dice che mentre operavasi questa perquisizione, altre avevano luogo presso diverse personalità cattoliche. La perquisizione fatta al giornale La Croix avrebbe avuto lo scopo di ricercare le prove materiali dell'azione esercitata dagli ex Padri Assunzionisti sul giornale che, afferma un redattore, è stato completamente ceduto a Feron Vrau, che lo dirige esclusivamente. Il redattore-capo firmò una energica protesta che consegnò al commissario di polizia.  
— Nella seconda edizione serale della Croix si leggeva: « Al momento in cui andiamo in macchina la polizia fa nei nostri uffici una perquisizione. E' una violazione della libertà di stampa contro cui protestiamo con tutta la nostra energia di cittadini e giornalisti francesi. »

Parigi, 13. — Il commissario della delegazione giudiziaria Roy, si recò nuovamente stamane all'Avenue Rap ed in Rue Universitè per continuare le perquisizioni presso i Padri Assunzionisti. Simili perquisizioni saranno fatte in provincia ove vi sono le case dei Padri Assunzionisti.

Parigi, 14. — La Libre Parole dice che tutti i Padri Assunzionisti presso cui si sperarono le perquisizioni, sono stati convocati nel gabinetto del giudice André.

Il ricatto contro i certosini. Implicato anche il figlio di Combes.

Parigi, 14. — Il Figaro riassume un articolo del Petit Delphiniois pubblicato stamane, firmato da Besson circa l'affare dei Certosini. In questo articolo Besson mantiene che Andrea Vervoort gli chiese un milione per ottenere l'autorizzazione

dei Certosini. Secondo lui Vervoort era l'intermediario di Edgardo Combes, figlio del presidente del Consiglio di cui era intimo amico. Vervoort avrebbe perfino spiegato i mezzi di cui disponeva il suo mandante per dargli tutte le garanzie necessarie al successo dell'impresa. Besson avrebbe inoltre chiesto a Vervoort di metterlo in diretta comunicazione con Edgardo Combes. Vervoort avrebbe comunicato questo desiderio ad Edgardo Combes e diede un appuntamento per la sera onde fargli conoscere la risposta. Infatti Vervoort incontrò Besson e gli disse che l'intervista con Edgardo Combes non era possibile.  
Besson cerca di dimostrare che Vervoort era in questo affare il vero intermediario di Combes.  
Sarebbe presentato a Besson come mandataro del segretario generale dell'interno ed avrebbe anche dichiarato che una commissione di 100.000 franchi gli sarebbe stata riservata.

Terminando, Besson, dichiara che non teme nulla. Proclama di aver fatto il suo dovere e rivendica la responsabilità del suo atto che vuole esso solo assumere. Chiede al presidente del consiglio che convochi d'urgenza i giudici.

### Gli anticlericali selvaggi

Parigi, 14. — Si ha da Brest: Altre dimostrazioni vi furono all'uscita dei congressisti. Verso le 8,20 gruppi di operai percorsero le strade gridando: abbasso la calotta, e cantando la Carmagnola.

La polizia li disperse in parecchie riprese. Due dimostranti feriti.  
Durante una dimostrazione davanti la chiesa di S. Luigi, il commissario di polizia ricevette un violento pugno allo stomaco. Parecchi agenti furono colpiti.

Dopo aver fatto una dimostrazione dinanzi ai giornali cattolici, gli anticlericali ritornarono nuovamente innanzi la chiesa di S. Luigi. Respianti un'altra volta dalla polizia, i dimostranti fracassarono i vetri della porta d'entrata. La dimostrazione è terminata verso le ore 10,30.

### Una coraggiosa protesta del vescovo di Nancy.

Parigi, 14. — Il giornale cattolico La Croix annunzia che Monsignor Turinaz, Vescovo di Nancy, ha inviato a Combes una lettera energica, in cui, seguendo punto per punto le due ultime circolari di Combes, dimostra quanto siano odiose e contrarie al diritto ed inattuabili. Da altra parte un dispaccio da Nancy segnala che Mons. Turinaz parlando dal pulpito della cattedrale ha inviato un saluto commovente alle Congregazioni colpite dai recenti decreti. Protestò poscia contro l'attentato al diritto sacro dei padri di famiglia e dichiarò che i cattolici non consentiranno mai ad un insegnamento ateo, destinato a fare dei loro figli dei rivoluzionari e dei comunisti. Esortò infine i cattolici alla unione, insistendo sul concorso che tutti devono portare alle opere d'insegnamento, sacrificando le spese superflue.

### IL CONGRESSO AGRICOLO.

Roma, 14. — La prima sezione del Congresso d'agricoltura discusse oggi l'argomento sulla reciprocità e concorrenza degli Stati Uniti d'America. Assistevano le principali notabilità.  
Richard Arkoery ungherese, svolse a nome del deputato Richinek una proposta propugnante l'accordo della maggior parte degli Stati europei per trattamento doganale differenziale ai loro scambi cogli Stati Uniti.

Altri proposero che le merci europee godano dazi di favore.  
Luzzatti combatte queste proposte dichiarandole illogiche inopportune e non pratiche. Disse non essere conveniente minacciare con formule vane gli Stati Uniti e il mondo anglo-sassone, Luzzatti fu vivamente applaudito.  
Meline si associò a Luzzatti e rilevò che la concorrenza degli Stati Uniti è più industriale che agraria.

Una colazione ai congressisti.  
Roma, 14. — Il min. Baccelli offrì a mezzogiorno, alle Terme di Caracalla, una colazione in onore dei membri del congresso di agricoltura.  
Gli invitati erano 2500. (E gli intervenuti quanti?)

### Nel campo socialista

Le correnti socialiste in Francia.

Parigi, 14. — L'ex ministro socialista dei lavori pubblici Millerand è intervenuto al Congresso socialista di Bordeaux, presieduto da Amilcare Cipriani, dove erano riuniti tutti i deputati e i capi del partito.  
Millerand, salito alla tribuna per difendersi dalle accuse di non essere stato, come ministro, coerente alle idee socialistiche, disse di non aver avuto altro scopo che di dare al partito il senso della realtà delle cose; che i socialisti si incorporino al resto dei repubblicani per realizzare una democrazia più ricca, più po-

tente di quante il mondo abbia mai conosciute e concluse: « Se voi mi escludete dal partito socialista, vi escludete dal potere ».

L'on. Jaurès, che assisteva al Congresso, parlò molto abilmente, un po' contro, un po' in favore di Millerand. Concluse però dicendo che la sua esclusione dal partito sarebbe ingiusta.

In conclusione, si sono manifestate tre correnti: quella degli intransigenti, che vogliono l'esclusione di Millerand, quella del Jaurès, che vuole delle garanzie per l'avvenire, e quella di coloro che sono favorevoli alla tattica del Millerand.

### Millerand rimane nel partito socialista.

Il Congresso socialista di Bordeaux, dopo animata discussione, approvò con voti 109 contro 89, la mozione di Jaurès, la quale mantiene che i socialisti debbano inchinarsi, in avvenire, alle decisioni dei Congressi, e prende atto delle dichiarazioni di Millerand.

Perciò, Millerand non solo non è escluso dal partito, ma non viene neppure biasimato.

### Movimento di alti personaggi

#### Per salutare l'arrivo di Loubet.

Algeri, 14. — La divisione navale italiana comandata dall'ammiraglio Frigerio è arrivata stamane alle 6,30. Ha scambiato col porto le salve d'uso e quindi ha scambiato le salve colla divisione navale russa e colla nave spagnuola « Pelayo ». E' annunziato l'arrivo della divisione navale inglese.

Lisbona, 14. — L'incrociatore « Don Carlos » è partito per Algeri a salutare Loubet a nome del governo portoghese.

Algeri, 14. — La divisione navale inglese è giunta e scambiò i saluti d'uso.

#### Edoardo VI alla volta di Malta.

Gibilterra, 14. — Il Re d'Inghilterra a bordo del Victoria and Albert è partito per Malta, salutato da salve d'artiglieria.

#### Per la venuta di Guglielmo. Visita che sfuma.

Roma, 14. — E' giunto l'ambasciatore Lanza per prendere accordi circa la venuta di Guglielmo a Roma.

E' infondata la notizia della visita del Re a Lisbona, anche perchè Re Carlo non potrebbe restituirla a Roma.

### 15 mila Greci scismatici convertiti al cattolicesimo.

Scrivono l'Univers del 12 aprile:  
Il signor Meseray, segretario di Monsignor Doumani, Vescovo greco-cattolico-melchita di Tripoli di Siria, scrive alle Missions catholiques:

Mi affretto a darvi una grande e liettissima notizia. La Chiesa greco-cattolica ha fatta una vera conquista; più di 15 mila Greci scismatici, appartenenti ai tre grandi distretti di Ackar, Hoss e Safita, si sono ricreduti del loro errore ed hanno abiurato il loro scisma.

La loro decisione era presa già da parecchi mesi. Ebbe luogo una grande conferenza per discutere e redigere una petizione a Monsignor Vescovo di Tripoli, ed il 7 marzo, le persone più notevoli fra essi, giunsero al vescovado coll'incarico di presentarla a Monsignor Doumani.

Il venerato Presule, profondamente commosso, li accolse con paterna benevolenza e promise di essere per l'avvenire tutto per loro, e di sentirsi pronto ai più grandi e difficili sacrifici per aiutarli ed assisterli.

Ma, purtroppo, le risorse di Monsignore sono ben lungi dall'esser sufficienti; questo grandioso movimento produrrà delle spese ingenti; sarà necessario organizzare le parrocchie, costruire le chiese, le abitazioni per i sacerdoti, le scuole... ma noi siamo certi che la carità dell'Europa tutta gli verrà in aiuto.

Dio misericordioso e grande non poteva accordare al vecchio Presule una maggior consolazione per le sue miserie, pei suoi dolori. Giacchè, nei sei anni da che si trova a capo della diocesi di Tripoli, non ha trovato che immensi ostacoli: i Greci scismatici perseguitano accontentamente Lui ed i suoi diocesani. Così se danneggiarono i beni e le case, insultarono più volte Monsignore per le vie, assalirono e maltrattarono due sacerdoti, ed inflissero loro quello che in Siria è il peggiore oltraggio e che assimila le persone oneste ai banditi, tagliarono cioè loro la barba.

Oggi finalmente, lo zelo dell'illustre Prelato è ricompensato; sotto il suo impulso energico, la diocesi di Tripoli si estende, il fervore dei cattolici aumenta, ed il loro numero, quest'ultimo fatto lo dimostra ad evidenza, è cresciuto in modo edificantissimo.

Comunicare questa nostra immensa gioia a tutti. L'intero mondo cattolico, ne siamo sicuri, comprenderà gli infiniti bisogni in cui si trovano questi nostri fratelli convertiti, assolutamente privi di tutto, e verrà in aiuto a mons. Doumani.

### La donna italiana

Una delle questioni più difficili a risolversi e nello stesso tempo delle più dibattute ai giorni nostri è la questione della donna. Dico delle più difficili a risolversi: difatti per quanto interessi e abbia interessato profondamente moltissimi studiosi di tutti i partiti e di qualunque convinzione religiosa, nessuno ancora seppe dire l'ultima parola su di essa, nessuno ancora seppe dare un giudizio sicuro, incondizionato, esclusivo. E continua il dibattito intorno ad essa appassionato, vivace, interessante, e forse appunto perchè la questione interessa troppo direttamente tutti gli animi e oggettivamente e anche soggettivamente è difficilissimo il potere avere un giudizio veramente spassionato.

Alcuno affermò che la questione femminile è come la questione sociale una questione dei nostri tempi. Non è così. Ai nostri giorni essa si presenterà sotto un aspetto particolare, in parte, non interamente nuovo; ora si studierà la vita della donna in una parte sola della sua esplicazione; ma certo ella fu studiata, in altri tempi e forse non v'ha questione più antica di questa, non v'ha questione che maggiormente abbia interessato tutti i popoli di qualunque età e condizione civile.

Vi furono periodi di tempo in cui lo studio sembrò perdere di intensità o arrestarsi, ma non furono che momenti di tregua e questo è da notare che simili periodi coincidono con periodi di decadenza e di apatia generale; e che la donna acquistò nella sua condizione morale e giuridica nei periodi ascensionali della civiltà mentre perdeva nei periodi di decadenza. Sempre al rifiorire delle scienze e delle arti la questione della donna riacquistò importanza.

In che cosa consistette generalmente la questione? Nel voler stabilire quale dovesse essere la sua condizione giuridica, quale la educazione che le convenisse, quale il suo posto nella società, quali i suoi diritti e i suoi doveri di fronte ai figli, marito, ecc., quindi stabilire quali sieno le sue attitudini fisiche intellettuali morali. E tutti gli uomini, più o meno competenti in materia, discussero di lei e si crederono in diritto di darne più o meno giustamente il proprio giudizio e dirne o bene o male a seconda delle sentimentalità del momento, e si andò da un opposto all'altro con una facilità, che meraviglierebbe se non si pensasse alla volubilità dei giudizi umani.

Da tutto ciò si capisce quanta difficoltà ne verrebbe a chi volesse venire a capo di conoscere tutti i volumi scritti e tutte le cose dette sulla donna, anche solo sulla donna italiana, e mentre potrebbe servire di molto la conoscenza dei giudizi dati da persone illustri per sapere orientarsi un po' nel caos, che circonda questa antica, eppur sempre nuova questione, troppo pesante riuscirebbe la ricerca di essi. Per questo « non sembrerà affatto inutile — o inopportuno — un volumetto che raccolga sommariamente quanto di meglio è stato scritto intorno alla donna, così nel campo scientifico come nel letterario e nel giuridico; tanto più che mentre abbondano in Italia gli scritti speciali su tale argomento, le opere che ne trattano esclusivamente e sotto ogni aspetto sono relativamente scarse.

L. Frati stesso così scrive nella prefazione del suo libro: La donna italiana (1) dove raccoglie in poche pagine, con uno stile spigliato e facile, il giudizio di molti scrittori, ed esponendo con una rapida corsa i secoli come venne in tutti i tempi trattata la donna, quale fu il suo posto nella società, quale la sua condizione giuridica, quale la morale, parlando dei giudizi più autorevoli intorno alla fisiologia e psicologia della donna e alla sua educazione.

E se qualche volta cade nel vuoto, dicendo cose forse frivole e dando loro un'importanza che non meritano, raccoglie pure notizie interessanti su ciò che fu ed è la questione della donna.

E' un libro che non stanca, un libro che può interessare senza darsi l'aria di una opera né scientifica né letteraria.

Rina C.

1) L. FRATI. — La donna italiana. Piccola biblioteca di scienze moderne Fratelli Bocca, Editori.

Il Congresso elleno-latino

Roma, 14. — Stamane giunsero oltre 200 rumeni tra cui parecchi senatori, deputati, magistrati ed ufficiali per partecipare al Congresso elleno-latino.

Si trovavano a riceverli Degubernatis pres. del Comitato del Congresso e molti studenti con la musica. Si suonarono gli inni italiano e rumeno e si scambiarono tra vivi applausi, dei discorsi improntati a calda simpatia.

Roma, 14. — Durante il periodo del Congresso internazionale latino verrà data al Teatro Nazionale una rappresentazione coll'Autularia di Plauto recitata in latino da studenti e studentesse dell'Università di Roma, ed il Romolo Augustolo del prof. De Gubernatis.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

I tipografi romani e le nove ore di lavoro.

Roma, 14. — Al Comizio odierno dei tipografi essendo state annunciate le trattative per ottenere nove ore di lavoro, i proprietari di tipografie si riunirono per discutere in proposito, ma sorsero immense difficoltà.

Il "referendum"

Roma, 14. — Le cifre ufficiali sul "referendum" sarebbero, secondo le notizie avute questa mattina, le seguenti: votanti 1670, su 2200 che avevano il diritto di voto. Risposero sì per la continuazione dello sciopero 1370; risposero no 285; schede bianche 15.

Il più grande uomo del mondo

E' ora il russo Fedor Machnow che si fa vedere al Panopticon di Berlino.

Machnow ha 22 anni e misura m. 2,68, altezza di cui le cronache dei giganti non hanno ricordo: i maggiori esemplari dei langen Kerls di cui si circondava re Federico Guglielmo I, facendone incetta per tutto il mondo, non superarono mai i metri 2,27. Sopra quel colossale tronco Machnow porta una testina di grandezza normale con due occhi dolci da fanciulla. La mano che invade la spalla del suo normale accompagnatore ha una lunghezza di 30 centimetri; il piede ne misura 45.

Nato a Witschsk, a 7 anni Machnow imparava i suoi normali genitori, raggiungendo statura d'uomo, a 12 toccava 2 metri, a 14 2 e mezzo.

Di questo gran lavoro del crescere, Machnow si riposava con delle dormite d'oltre 24 ore.

Notizie italiane

Massacro di guardie forestali

Cagliari, 14. — Le guardie forestali Porcu Giovanni, Antonio Casile e Aru Giovanni furono rinvenute nella foresta dei Settefratelli in territorio di Sinnai orribilmente massacrato con tracce evidenti di un lungo combattimento, pare con cacciatori di stiro.

I loro cavalli furono rinvenuti vaganti nella campagna; si procedette a numerosi arresti.

Boschi in fiamme

Orta (Novara), 14. — Nei boschi del Mottarone svilupparasi ieri l'altro uno spaventoso incendio che veniva notato a molti chilometri di distanza. Malgrado l'opera dei pompieri e dei contadini esso continua e tutta la parte inferiore della montagna ne è invasa.

Smentita

Roma, 14. — Il Prefetto di Catanzaro e il sotto prefetto di Nicastro smentiscono le voci di disordini e di fatti di sangue nel comune di Sembiase.

Ieri pubblicammo anche noi il telegramma riferente d'una rivolta avvenuta a Sembiase per una rifiutata delegazione nel pagamento della tassa fondiaria.

N. d. R.

20 APPENDICE

CUORI INFRANTI!

Finalmente potei mandare ad effetto il più caro dei miei voti ed entrai nella casa in cui Leontina abitava con sua zia. Questa non aveva più di quarant'anni e tutto nella sua persona spirava civetteria. La mia fidanzata m'apparve sì bella che mai, ma insieme di una freddezza glaciale. Questa sua freddezza tanto più avrebbe dovuto disgustarmi in quanto che Leontina era dotata di un carattere spiritoso, allegro e ciarliero.

Io mi sentiva così timido, che non mi riuscì di dirle una sola parola di quei sogni di felicità ch'io da un mese andava formando.

— Signore, mi disse ella con quella sua voce armoniosa, di cui tu trovi l'eco in quella di Dionisia, adoprando come avete fatto, voi avete addolcito l'agonia di mio padre e ve ne resterò eternamente riconoscente. Tant'io che voi ci siamo prestati a un supremo desiderio che era cosa pietosa il rispettare, ma prima di tutto debbo prevenirvi che io non vi considero in alcun modo vincolato di fronte a me.

— V'ingannate grandemente, damigella, se credete che io abbia ceduto solo al desiderio di un morente; io stesso ho chiesto volontariamente all'amico la vostra mano e sarei desolato se voi dovreste ritirare la parola che mi

La salute di Bovio.

Napoli, 14. — Bovio improvvisamente si riaggrovò.

Una commemorazione di Aurelio Saffi.

Forlì, 14. — Numerosa folla accorse ieri l'altro al teatro comunale per la commemorazione di Aurelio Saffi, indetta dal municipio.

Quando l'on. Antonio Pellegrini apparve sul palcoscenico, insieme con l'on. Chiesi e la Giunta municipale, fu accolto da un'ovazione.

Parlarono l'assessore Gaudenzi e l'on. Pellegrini.

Il repubblicano municipio di Forlì volle commemorare Aurelio Saffi, repubblicano. Su ciò non facciamo critiche, solo notiamo che se un municipio cattolico avesse commemorato così ufficialmente un personaggio cattolico in un teatro, quanto rumore si sarebbe levato nel mondo liberale! Invece per fatto di Forlì, nulla, che noi sappiamo. Libertà per tutti, fuori che per i cattolici.

N. d. R.

Congresso dei socialisti democratici ungheresi.

Budapest, 14. — Ieri fu aperto il Congresso nazionale del partito socialista democratico.

Al Congresso sono rappresentati 105 comuni con 188 e 52 organizzazioni con 92 delegati.

Verso sera ebbe luogo una girata in corteo.

CAPITANO DEI CARABINIERI che si fa prete.

L'Italia narra: « Un brillantissimo capitano dei carabinieri, appartenente a famiglia nobile napoletana, fu tempo fa inviato a Creta. Là s'innamorò di una bella musulmana e malgrado le opposizioni della sua famiglia la sposò. Nacque un figlio che fu battezzato e la felicità sembrava perfetta, quando un giorno la donna improvvisamente morì. Fu tanto grande il dolore del povero capitano che egli si mise a cercare nella religione un po' di consolazione e incoraggiato anche da un fratello che è gesuita, il capitano ha ora rinunciato alla carriera militare dando le sue dimissioni, e prestissimo sarà ordinato prete.

Notizie estere

Formidabile incendio.

Madrid, 14. — Un terribile incendio si è manifestato nel deposito della Compagnia Transatlantica che contiene 45000 fusti di petrolio. Il fumo avviluppa tutta la città e si estende ad oltre un chilometro di diametro. Un calore soffocante impedisce i soccorsi. Le autorità ed il personale della Compagnia fanno tutti i loro sforzi per evitare una maggiore catastrofe. A trenta metri dal deposito vi è una polveriera contenente una grande quantità di dinamite.

Si aprirono numerose trincee per farvi scorrere il petrolio infiammato. Fino ad ora non si ha deplorare alcuna vittima.

I ginnasti italiani a Marsiglia.

Marsiglia, 14. — La Società italiana di beneficenza dette ieri sera un ricevimento in onore dei ginnasti italiani.

Marsiglia, 14. — Oggi al Gran Teatro Municipale fu data la solenne distribuzione dei premi ai vincitori delle gare di concorso federale ginnastico. Tutte le squadre italiane ottennero corone. I delegati esteri, specialmente italiani, furono festeggiatissimi.

Baruffa tra soldati tedeschi ed austriaci.

Pechino, 14. — In seguito ad una questione sorta in un caffè, cinquanta soldati tedeschi ed austriaci impegnarono una vera battaglia in istrada a colpi di mattoni, bottiglie e coltelli. Una compagnia tedesca ed una pattuglia austriaca con baionetta in canna ristabilirono l'ordine. Vi sono parecchi feriti. I contingenti tedesco ed austriaco saranno consegnati per qualche tempo.

deste e che egli convalidò colla sua benedizione.

— Voi dunque mi amate?

— Tanto! risposi con voce commossa.

— Voi fate male, rispose essa brevemente e con una cotal durezza, sì, voi fate male. Riflettete che voi non conoscete né i miei gusti né il mio carattere...

— Imparerò a soddisfare a quelli, senza mai contraddire a questo.

— Non vi riuscite affatto; ho già troppo esperienza della vita per potermi dare a credere che la nostra unione possa renderci felici. Meglio è retrocedere che andare innanzi per una strada che sarebbe per entrambi seminata di spine. Io vi farei soffrire, forse involontariamente, ma comunque voi soffrireste.

Vi stimo per una eccellente persona, ma io sono così orgogliosa e leggera, che tutte le vostre ottime qualità non mi basterebbero.

— Che cosa adunque volete?

— Una vita di piaceri e di lusso o almeno una vita di libertà, cose che non potrei avere presso di voi. Sono povera, ma non credete già che questa povertà mi sgomenti; mi sento forte abbastanza per sostenere il combattimento della vita e per trionfarne. Con quali mezzi non mi curo di saperlo. Ho vent'anni; la mia educazione fu brillante, più brillante che solida, ma tanto più adatta per piacere. Entrerò come institutrice in qualche ricca famiglia e approderò a un ricco matrimonio. Sono di quelle che riescono, siate sicuro... Presso di voi troverei la ricchezza, ma una vita solitaria; voi

Piroscafo che fugge.

Trieste, 14. — Il piroscafo greco Agiastrias che da due mesi si trovava sequestrato giudiziariamente per cinquantamila franchi di debiti, eludendo la vigilanza delle autorità portuali, fuggì. Fu telegrafato all'ammiraglio di Pola perchè le torpediniere gli diano la caccia. Si ritiene che l'Agiastrias navighi nelle acque italiane. L'autunno scorso l'Agiastrias affondò un bragozzo chiozzotto il quale ebbe tre pescatori morti.

Italiano che commise cinque omicidi.

Parigi, 14. — Si ha da Tunisi che quella polizza ha arrestato un pericoloso malfattore italiano, certo Gentili che si confessò autore di cinque omicidi.

UN'ISOLA PEI NAUFRAGHI nel diluvio dell'alcolismo

(INTERMEZZO)

Chi conosce l'enorme consumo di bevande alcoliche ingoiate annualmente dalla Germania deve dire che il titolo qui sopra non è poetico, ma terribilmente prosaico.

Imaginate un bacino contenente sette miliardi di alcool, dove potrebbero veleggiare le 58 corazzate dell'Inghilterra... ebbene quel lago di fuoco vien traccinato ogni anno dal popolo tedesco!

Quale meraviglia, perciò, se, inebetiti gli spiriti, ottusi gli ingegni, mummificati i corpi, degradati nella più turpe abiezione i popoli, s'odano da lungi i sordi boati di quell'aragano che spazzerà dalle contrade della civiltà quella razza libera e forte che sono i popoli nordici?

Le società cattoliche, conoscendo il pericolo, sentirono il bisogno di gettare una tavola di salute a questi infelici naufraganti nel mare degli spiriti, e ad Aquisgrana, nel febbraio '96, in una grande adunanza cittadina, espressero la idea di erigere uno stabilimento ove raccogliere le vittime dell'alcool, curarne i corpi per guarire le anime.

Molti ostacoli si frappesero all'attuazione del grandioso disegno; ma il R. P. Vido, dei Ministri degli Infermi, si incaricò, santamente ostinato, di condurlo ad effetto. Dopo due anni, un vasto edificio, con tutte le esigenze moderne, con tutte le comodità, col massimo lusso, deliziosa ed era deliziato dalle lussuose colline di Essen.

In quest'isola di salute, si ritirano a centinaia le vittime della gola. Assoggettati alla assoluta astinenza di qualunque bevanda spiritosa, per rimuovere l'influsso della fantasia, debbono lavorare, passeggiare, giocare, distrarsi in tutti i modi possibili, e vincere così quella passione inveterata, che era lì lì per trascinarli alla tomba.

Ma il mezzo più efficace è senza dubbio la religione. E' di regola l'orazione in comune, la quotidiana assistenza alla S. Messa, le frequenti conferenze religiose, la Comunione ogni due mesi per tutti quelli che con fervore la bramano. E' così che l'ammalato risvegliando in se le alte idealità del cristiano, riconosce il suo degradamento, arrossisce di sé medesimo, e ritorna uomo.

Da un opuscolo che abbiamo sott'occhio rileviamo che, non solo chi era affetto da semplice alcoolismo, riebbe completa salute, ma ben anco gli alcoolici deliranti, gli alcoolici epilettici, psicopatici, neuropatici ecc. guarirono perfettamente in rapporto dell'80 0/0.

Faccia il Signore che gli sforzi dei veri amici del popolo sian coronati di felice successo, moltiplicando simili Kurhaus fra i teutonici, cui, il diluvio degli spiriti, avvicina all'ignominia della depravazione.

siete uno scienziato come era mio padre ed io so che la scienza divora la vita a voi altri e a noi non lascia che le briciole dell'esistenza. Ho bisogno ben d'altro io! Chiusa nella casa paterna, ho dovuto soffocare le mie aspirazioni, ora son libera e voglio menare altro genere di vita. Parlandovi di questa guisa, obbedisco alla mia coscienza, la quale mi comanda di non ingannare un onesto uomo e di diffidare di me stessa. Che potreste voi fare di una donna avida di movimento e di solazzi? O l'uno o l'altro di noi due resterebbe sacrificato. Non voglio essere io quella. Voi avete vissuto trent'anni nella solitudine, e non sapreste cambiare questa maniera di vita; io sento l'ali della crisalide che si sveglia vioripinta farfalla.

— E che importa! Metterò tutta la mia volontà nel far sì che voi siate felice.

— La vostra volontà non sarà sufficiente; non prendete il vostro entusiasmo per una facoltà, né mettete sulla bilancia la vostra generosità e i miei sogni. Se mi sposterete, sarete infelice. L'odore dei vecchi libri, di quei magni volumi scientifici mi farà fuggire, ch'è ho respirato anche troppo l'atmosfera del gabinetto di mio padre. Uoa nuova moda m'interessa ben più che una nuova scoperta scientifica sulla quale voi scrivete una memoria all'Accademia di Scienze. Dopo aver passata la mia adolescenza e una breve parte della mia giovinezza nell'ombra e nel silenzio, anelo agli spassi e al gaio mormure del mondo.

Tutto ciò che formerebbe la felicità

Una mistificazione a Roma

La scoperta della falsità della tiara di Saitafarne ha fatto venire in ballo una scoperta ben più importante fatta a Roma nel 1895. Si trattava allora di un tesoro sacro, composto di legature in oro ed in argento che rappresentavano figure simboliche sul genere degli affreschi delle Catacombe, croci pettorali, corone e bande liturgiche, una mitra a lastre d'oro e d'argento, calici, bastone pastorale, un agnus vuoto per l'amministrazione della S. Eucaristia, un'anfora per battezzare ecc. Questi oggetti deposti nelle mani d'un amico del cardinale de Falloux, erano stati trovati, così si raccontava, da un contadino in un'antica tomba scoperta a caso in campagna.

Quanto ai manoscritti coperti da quelle legature, si pretendeva provenissero da un antico monaco. Tutte le sommità archeologiche d'Italia, di Francia, di Germania, del Belgio furono in rivoluzione ed ammirarono la bellezza degli oggetti. Un erudito tedesco, direttore della scuola di archeologia tedesca, ne sostiene l'autenticità nella Rivista dell'arte cristiana, e Robault de Fleury, in una notevole opera sulla Santa Messa si affrettò di riprodurre molti di quegli oggetti liturgici e si perdettero in congettura.

Si faceva ogni sforzo perchè il Vaticano acquistasse quel tesoro, allorchè intervenne il co. Strogonof, eremito antiquario, ed il P. Grisar, gesuita. Il primo avendo comperati alcuni di quelli oggetti, ebbe dei sospetti; li sottomise ad analisi chimica, e trovò che l'oro era moderno; solo era stato sottoposto ad ossidazione chimica. Il P. Grisar giunse a scoprire che quelli oggetti erano stati fabbricati a Roma, in via del P. Ilgrino da un artista e da un orfice dei quali diede il nome.

Fu questo un colpo per il venditore, che si vedeva così sfuggire gli 80,000 franchi, che si pareva disposti a dargli per il suo tesoro. Il colpo fu sventato.

Eppure archeologi di tutti i paesi con articoli pomposi avevano magnificato l'autenticità del tesoro, che facevano risalire al quinto ed al sesto secolo. Anzi vi era disputa fra loro per ciò. Il tesoro fu deposto al Museo Borgiano a Propaganda Fide e vi rimase nella sua oscurità in vendita.

PICCOLE NOTE

Un microbo sociale.

L'Avanti chiama microbi sociali i religiosi. E sentite che cosa si legge di uno di questi microbi:

Su proposta del Ministro della Guerra il reverendo Rettore P. Angelo Bruscato dei Cappuccini di Palermo, è stato insignito della croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Sono ben noti i meriti — scrive la liberalissima Ora di Palermo da cui togliamo la notizia — del rev. Padre Bruscato, Cappellano maggiore della Croce Rossa, che da lunghi anni non pochi servizi ha reso all'Istituzione.

Devesi anche alla sua operosità instancabile la fondazione dell'Istituto nazionale delle Missioni all'Estero in Palermo, un Istituto modello che diretto dai benemeriti Cappuccini raccoglie parecchi giovani religiosi e li istruisce nelle lingue estere e specialmente nelle orientali. E' anche per suo merito che abbiamo a Palermo una scuola gratuita di lingua araba, frequentata da ufficiali del R. Esercito e da impiegati dello Stato, sotto l'intelligente direzione del professore P. Gabriello di Aleppo.

Dio centuplichi questi microbi per la società.

Un'offerta smentita.

La signora Stefani Agenzia riceve da Dresda e comunica ai giornali quanto segue:

« I giornali di Dresda dichiarano assolutamente falsa la notizia pubblicata da alcuni giornali che il di Sassonia prima di partire per mezzogiorno abbia fatto mettere a disposizione del Papa una rilevante somma ».

dell'altre donne, non ha alcun valore su di me, lo sento. Rinunziate alla mia mano, lasciatemi in balia di una vita eccentrica, forse dannosa, ma per la quale sento di esser nata...

Ment'essa così mi parlava, il suo viso raggiava di tanta bellezza, e l'incanto dell'armoniosa sua voce era tale, che sorvolai alla minacce contenuta nelle sue parole. Mi credeva abbastanza forte per riuscire a dominare un qualche giorno questa natura ribelle ad ogni freno, e quando mai, ero risoluto di sottomettermi, non comprendendo che i caratteri di questa tempra hanno in orrore gli schiavi. Le bende si addensavano anziché cadermi dagli occhi e non trovava altro da rispondere se non che io mi sottomettessi fin d'allora alla mia sorte qualora il matrimonio riuscisse funesto. Miseri! Diedi retta alla passione e torto alla ragione. Noi ci maritammo, sia ch'essa si persuadesse ch'io l'amerei tanto per renderla felice, sia ch'ella pensasse che dopo avermi prevenuto, non si riputerebbe responsabile delle conseguenze che poteva avere questa unione.

Per alcuni mesi tutto passò tranquillamente. Un viaggio geniale, pranzi fastosi e parecchi balli diedero agio alla giovane mia sposa di adornarsi con ricchezza ed eleganza; ma infine ritornammo alla tranquillità nostra dimora ed io fui di nuovo attratto ai prediletti miei studi. Leontina tentò di strapparmi dalle mie ricerche scientifiche, ma non vi riuscì completamente. Io acconsentivola di malavoglia, e dopo aver ceduto a qualche insistente

Questa rilevante somma era per divorzio già ottenuto e strontennuto dalla Santa Sede, la quale « all'idea di quel metallo » immaginario tutto accorda, tranne il buon senso per certi spacciatori di frottolo.

Arrestato.

« Il Daily Mail ebbe da Lisbona che durante il soggiorno di Re Edoardo la polizia, che vedeva dappertutto anarchici, arrestò un italiano. Ora questo italiano si riconobbe non esser altro che la chauffeur del Re di Portogallo. L'arrestato fu subito rilasciato. L'arresto provocò vivi commenti ».

E s'immagina che commenti sieno stati! Il vestito da chauffeur dà all'individuo un aspetto poco rassicurante. Se poi questo individuo è un italiano — a torto o a ragione — passa subito per anarchico.

Complotto immaginario.

Il Times ebbe da Vienna: Telegrafano da Budapest che si è scoperto a Belgrado un complotto contro il Re di Serbia. In seguito a questa scoperta eseguironsi numerosi arresti.

Al re di Serbia, che ha fatto il colpo di stato, preme mettere fuori di combattimento certe persone che secano. Come fare? S'immagina un complotto e si arresta si processa e si fucila. Ma allora il complotto lo fanno il re e i suoi tirapièdi; non i sudditi. E il complotto di Belgrado sarà forse uno di questi.

Un eroe dimenticato.

Leggiamo nei giornali: « Chi fu il più nobile ed il più benemerito cittadino di Bescia durante la resistenza delle dieci giornate, di cui si fece pomposa commemorazione domenicale scorsa? Fu un fatto cappuccino, il P. Maurizio ».

Fu lui che sfidando il pericolo di essere colpito dalle palle cavava mediatore di negoziati al feroce H. Yuan, che voleva punire colla mitraglia e colla mannaia la resistenza della ardentissima città. Con profonda umiltà vinse la superbia del potente e con ardente carità lo indusse a miti consigli.

Or bene, i patriottardi hanno forse ricordato con gratitudine l'opera salvatrice del P. Maurizio?

No, egli non era rivoluzionario, non era un entusiasta di Mazzini, era invece un vero figlio di S. Francesco, un eroe della carità.

Con animo addolorato diamo notizia della morte della signora

Angelica Pizzolari ne. Alessandri consorte amatissima al dott. Giuseppe Pio Pizzolari, nostro collaboratore e corrispondente da Bergamo.

Mentre a lui, colpito da sì irreparabile sventura, presentiamo le nostre condoglianze — raccomandiamo ai nostri buoni lettori una prece per l'anima della povera estinta.

Dalla Regione

Mogliano Veneto

13 aprile.

Una cara festa.

Se è grazia segnalatissima per un individuo il poter fare la sua prima comunione, è ben più grande la sorte di colui che chiamato da Dio alla sua sequela, raggiunge la meta sospirata col celebrare la prima volta l'incruento cal crucifixo. Tal sorte toccò proprio il di Pasqua al neo-sacerdote D. Pietro Trevisan, alunno già ed ora professore nel Collegio Astori di Mogliano. Il dire quale sia stata la solenne dimostrazione d'affetto sincero che egli si ebbe dai suoi confratelli e dai giovani tutti non è sì facile. Bisognava essere presenti per sentirsi intimamente compresi e tocchi nell'anima dalle soavi e celesti emozioni. Ad accrescere vie più l'affetto di sì bella

sua preghiera, mi tuffava con maggior intensità nello studio. Essa cessò di importunarmi, ma non rinunziò per questo agli ambiziosi solazzi, recandosi a feste e a balli in compagnia di una sua amica. Ah quell'amica l'ha perduta! B'ogna confessarlo Devilard, nella nostra legislazione erri una piaga terribile, un vizio che ruina le famiglie, offendendo in pari tempo e la religione e la morale. Dicono che in Francia si tenta introdurre questa legge che metta in casa nostra il disordine, e la dissoluzione nella società. Fatto quest'ultimo passo, saranno rotti quei vincoli che sovente velegno, è vero, poco rispettati; ma che hanno pur sempre una grande importanza, quella della indissolubilità. Quest'amica, certa Cesarina Fichter, avendo approfittato della legge del divorzio, erasi separata da un uomo onesto e che avea reso infelice, poi seguendo i capricci della propria fantasia erasi rimaritata con un giovane molto elegante e senza fede.

Leontina confidò a questa femmina le sue noie, forse il pentimento del contratto matrimoniale e fu dessa la perfida amica che la spinse al passo fatale. Leontina dopo avermi trascinato dietro se, stancosi di vedersi da presso quest'ombra importuna, e corse da oia ove chiamavala le attrattive del piacere. Io mi sentiva già stanco di questa lotta ineguale, non ebbi il coraggio di combattere e in ciò venni meno al mio dovere.

(Continua).

testa s'aggiunse la presenza della madre e di tre fratelli del neo sacerdote. La messa venne cantata nella cappella del Collegio parata sfarzosamente come si suole nelle maggiori solennità.

Quei bravi giovinetti della schola cantorum eseguirono splendidamente una messa in musica ed il Victimae paschali con una Regina Coeli in canto Gregoriano. Alla sera nella sala del teatro splendidamente addobbata ebbe luogo l'accademia musicale letteraria, dove quei giovinetti di ogni classe andarono a gara coi loro componimenti od in verso o prosa, od italiano o latino, o greco o francese ecc. nel tributare al saggio maestro il loro affetto, la loro stima. Anche qui la schola suddetta si fe' grand'onore.

Una lode particolare al giovane maestro. Non meno degna di encomio è la banda dell'Istituto stesso che con allegri e classici pezzi seppe tener alto il suo prestigio già da tanti anni acquistato.

Il Parroco del neo sacerdote, impedito, volle farsi rappresentare con una splendida e cordialissima lettera ed un telegramma di felicitazione da parte di tutta la parrocchia di S. Vito. A porre la corona di si fausta solennità ne venne la specialissima benedizione apostolica di S. S. Leone XIII. All'annuncio di questa improvvisata, tutti si alzarono a salutare con una ben nutrita ovazione al supremo Gerarca. Indubbiamente la gioia e l'entusiasmo dei convittori. Oh regali il Signore altre ed altre ancora di simili grazie!

benedizione davanti un uditorio affollatissimo. Nello svolgimento delle prediche quaresimali è stato veramente l'uomo di Dio poiché con una savia scelta di temi ha mirato a rinvigorire la fede in questi tempi più che mai cercata a morte; all'uopo ha sempre abbondato di prove convincenti sopra ogni assunto: insieme ha flagellato i disordini, i vizi che maggiormente cospirano a traviare l'uomo dal sentiero spinoso ma retto che la Religione gli apre dinanzi. Ha fatto, potrà dir taluno, ciò che fanno tutti: ed io soggiungo che lo ha fatto con una parola talmente viva, incalzante, improntata a sincerità e zelo che non di sovente si hanno tante doti insieme raccolte in un predicatore. Egli ci lascia e verso il treno che sbuffando si muove e lo porta lontano da noi volano anche i nostri grazie, i nostri cordiali saluti.

Queste feste tutti hanno ammirato in duomo qualche cosa di nuovo e di bello: due stendardi del Ss. Crocifisso in seta nera, stupendi per i quattro medaglioni e l'ornamentazione severamente elegante e le tre sedie di coro rimesse a nuovo sontuosamente con la tinta di bianco e d'oro. Ambedue i lavori ridondano a lode ed incoraggiamento del Laboratorio Pietro Bertoli di qui d'onde sono usciti. Ci congratuliamo con l'appassionato esecutore di lavori sacri.

La storia di una sagra.

Per luogo seguito di anni a memoria dei nostri vecchi sempre il giorno di Pasqua era solita questa popolazione di recarsi al Cimitero di S. Luca a pregare per i defunti, a rinvigorire la credenza nella futura risurrezione della carne: però la festa delle ciambelle, il sacco delle carobole e la cassetta degli aranci seguirono i più pellegrini d'amore: poscia il fusto del vino, il carrettello della birra si posero in parata fuori della cinta del camposanto: dentro lacrime ricordi, precì, fuori sagra. La quale degenerò a tanto che, vuotati gli otri, il chiasso, la profanazione, la mezza sbornia commossero tutti e fecero desiderare un provvedimento: e questo negli ultimi anni venne coll'abolire la pressa l'ombra dei cipressi la sconvenevole sagra e col trapiantarla sul piazzale della stazione. Così con una civile cristiana disposizione si è pensato al culto dei morti e della loro dimora nella quale, a S. Luca, giacchè il rammentore, dico d'aver osservato e ammirato un crescente sfilare funereo di bianche lapidi e croci ed altri generi di ricordi sepolcrali ultimamente eseguiti nel nuovo Laboratorio di Pietro Ligutti di qui.

Madonna di Buia

Messa nuova. Diciamo poco per non stancare i lettori, ma non possiamo omettere di dire che fu una festa dal cuore quella che si celebrava ieri. Lo sparo dei mortaretti, lo scampanio festoso, una lunga sfilata di carrozze a ricevere il nuovo sacerdote alla stazione, affollatissimo popolo accorso anche dai dintorni, il nostro Pievano ed il Vicario col clero buiese, la presenza del sindaco Minisini con diversi membri del consiglio, l'esecuzione inappuntabile di una messa del Ravanello diretta dal M.o Placereani concorsero a onorare il giovine D. Angelo Guerra nel giorno in cui celebrò il suo primo sacrificio. Don Antonio Da Pozzo fece risuonare la sua parola fluente e melodiosa dimostrando la missione del sacerdote. Don Lodovico Passoni sempre caro fra noi in mezzo a cui seppe guadagnarsi tutta la stima e l'affetto come cappellano, fuse da padri decorato della croce commemorativa come pellegrino di Gerusalemme. Al pranzo di più che cento coperti regnò la più schietta allegria ed in mezzo a brindisi e poesie furono presentati splendidi regali. La festa che fu il voto di tutti finì coi vesperi e benedizione solenni. Un mi rallegrò alla famiglia, un plauso alla stretta concordia del popolo di Madonna, auguri di uno splendido avvenire al neosacerdote. P. O.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 16, s. Rodolfo m. Fiere e mercati della provincia. Giovedì 16, Sactile, s. Daniele.

Seduta della Deputazione Provinciale.

Ieri nel pomeriggio si radunò la Deputazione Provinciale. Vagliò gli affari di ordinaria amministrazione, e deliberò di convocare il Consiglio Provinciale per il giorno di lunedì 27 corrente alle ore 17. Stabili di proporre all'approvazione del consiglio, di indire l'asta per la vendita dello stabile Topo-Wasserman posto in Caneva di Sacile, sulla base d'offerta di L. 80,000 proposta dal cons. provinciale Laocchia. Prese quindi nota dell'accettazione da parte del dott. Antonini Giuseppe a direttore del manicomio provinciale.

Visita al manicomio provinciale

La Deputazione Provinciale fece ieri una visita al costruendo manicomio. Erano a riceverla gli ingegneri, cav. Cantarutti e cav. Asti, i quali affermarono che l'edificio verrà coperto entro due mesi e che i maniaci potranno entrarvi entro l'anno.

Per combattere la pellagra.

Il Ministero dell'agricoltura Industria e Commercio, erogò, alla Commissione Provinciale, per la cura della pellagra un sussidio di lire seimila.

Esposizione.

La Ditta Pasquale Treanonti esporrà una bella mostra di oggetti di rame battuto, una distilleria a vapore e tutti gli attrezzi occorrenti per due latterie.

Il Ministero delle Finanze esporrà tabacchi greggi e lavorati ed estratto di tabacco.

Una rissa fra avvinazzati.

Verso le ore 1.30 di questa notte, tre individui avvinazzati percorrevano la via Gazzano discutendo e gesticolando fra loro. Ad un tratto vennero alle mani, ed uno di essi — certo Orlandi Umberto di anni 24 — estrasse un coltello vibrava due colpi agli altri due, ferendone uno alla ragione vertebrale destra l'altro al 7° spazio intercostale destro; indi si dava alla fuga.

I due feriti pian piano, si diressero sostenendosi l'un l'altro all'ospedale, ove il medico di guardia, visto il posto pericoloso ove erano le ferite, gli accolse d'urgenza.

Questa mattina poi dopo un più minuzioso esame vennero dichiarati fuori di pericolo e fatti uscire.

I feriti sono Picco Simeone d'anni 37 di Gio. Batta e Feruglio Angelo d'anni 25 di Giuseppe. Il primo guarirà in cinque giorni e il secondo in sei.

Caduto?

L'agente di commercio Lisotti Oreste fu Antonio, d'anni 19, da Venezia, ricorse alle cure dell'Ospitale per una abrasione al ginocchio riportata cadendo accidentalmente.

Venne dichiarato guaribile in giorni 6.

Ferito lavorando.

Questa mattina il zoccolante Agostino Pietro d'anni 35, fu Francesco, abitante in via di Mezzo, lavorando intorno ad uno zoccolo producevasi una ferita da taglio, per tutta la sua lunghezza sul dorso del dito pollice sinistro.

La lesione guarirà in circa 20 giorni.

In Roma

fin dal 1855 sorgeva lo Stabilimento chimico del Dott. Mazzolini, che fra le sue specialità medicinali, delle quali ne intraprese subito la preparazione, emerse per le sue grandi virtù lo sciroppo di Parigina quale potente depurativo e rigeneratore del sangue. Da allora ad oggi nulla fu trascurato per sempre migliorare il detto rimedio da renderlo conforme ai progressi della terapia moderna, e se fino da quei tempi fu sempre prescritto dai più illustri clinici d'Italia e usato perfino da Sovrani, non gli mancarono però le più acerbhe guerre degli invidiosi, dalle quali uscì sempre vittorioso e trionfante. Ciò sia detto a disonore di quei stolti, che pur avendo un serio rimedio per conservare la propria salute, ricorrono ad ogni nuovo preparato e specialmente a specialità di origine o di semplice nome straniero fatto appunto per gabbare il pubblico. Lo Sciroppo di Parigina è prodigioso in tutte le malattie dipendenti dalla viziosa composizione del sangue, e perciò indispensabile a tutti gli erpetici, scrofolosi, sofferenti di catarro gastro-intestinale e vesiciale, reumatismi, artrite, gotta e malattie sifilitiche, per le quali affezioni a persuadere gli increduli andremo a pubblicare qualcuna delle tante spontanee lettere che di continuo giungono al Dott. Mazzolini, in Roma, Via 4 Fontane n. 18

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 aprile 1903:

Table with 2 columns: Rendita 5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0. Values: L. 102.76, 105.90, 98.98, 71.75.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee. Values: L. 950.—, 708.—, 492.50.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane, Città di Roma. Values: L. 505.—, 344.25, 504.—, 348.25, 507.25.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It., Cassa r., Milano, Ist. Ital. Roma. Values: L. 509.25, 522.—, 514.50, 521.—, 507.50, 521.25.

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values: L. 100.01, 25.16, 122.73, 104.88, 265.06, 98.45, 5.14, 22.68.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

MUNICIPIO DI UDINE.

Il Sindaco di Udine avvisa che nei giorni 27 e 28 Aprile 1903 ad ore 10 ant. nell'Ufficio dell'Ingegnere Municipale si procederà alla vendita dello sfalcio delle erbe crescenti sui cigli e sulle rampe delle strade Comunali e nelle fosse urbane per l'anno 1903.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Memorandum

Non vi è nulla che faccia maggior pena che vedere un bambino straziato dalla tosse.

Tutto il corpino si contrae spasmodicamente, il sangue affluisce al capo, lo stomaco si sposta e gli alimenti poco prima ingeriti sono vomitati. Quindi male sopra male, perché il bambino sbattuto da tanta sofferenza non si può alimentare. Lo stesso all'incirca avviene negli adulti affetti da tosse bronchiale o catarrale. Non vi è da indugiare neppure un minuto, la Emulsione Scott è il rimedio nato per queste tosse, ne cura la causa unitamente all'effetto. È questa la gradevole esperienza che molti hanno fatta e che riuscirà sempre a tutti quelli che vorranno adottare il rimedio veramente efficace, di effetto pronto e sicuro.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di struttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — esigete le bottiglie Scott col pescatore. — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

00x245 N. 5.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata "Saggi", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Consiglio igienico

Viale Venezia N. 12, Milano.

D. R. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine) Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti. Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI. Image of a bell. PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero. Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione. Pagamenti in rate annuali. A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Lotteria Provinciale dal Comitato Esecutivo della Esposizione Regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 Febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine si compone di 150.000 biglietti descritti progressivamente da UNO a CENTO-CINQUANTAMILA senza Serie o Categoria.

I premi sono: MILLECINQUECENTO per l'importo di

Lire quarantamila

E' assicurato un premio ad ogni CENTINAIO COMPLETO di numeri. Il maggior premio è di

Lire Ventimila

pagabile in DANARO, o a scelta del vincitore con una COLONIA di valore equivalente.

I biglietti costano UNA LIRA e si trovano in vendita in UDINE e PROVINCIA presso tutte le BANCHE e CAMBIOVALUTE, presso la locale CASSA DI RISPARMIO e presso incaricati speciali.

La emissione dei biglietti incominciò col giorno 10 Marzo corrente.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del

Comitato assuntore della Lotteria

Via della Prefettura N. 11.

FERRO-CHINA BISLERI. Cura Voiete la Salute??? primaverile del sangue. Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. » Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Alberto Raffaelli

Chirurgo Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore — Riceve dalle 8 alle 18 —

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Il chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore dei Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

## PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.M. FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.  
Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.  
Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

RIPARAZIONI IN GENERE



Udine — Via Mercatovecchio 19  
**Fabbrica ombrelli, ombrellini**

**Assortimento grandioso**

di Valigerie anche in tutta pelle — Borse e borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio — Ventagli — Veli per stacchi e buratti.

Chincaglierie

Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto



PREZZI MODICISSIMI

## Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colorati per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiochi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stoffa che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	15.06	D. 14.10	17. —	<b>Udine Cividale</b>			
O. 17.80	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6. —	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		<b>Udine Trieste</b>			
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	<b>S. Giorgio Trieste</b>			
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.06	M. 7.24 D.	8.12 10.40	<b>S. Giorgio Udine</b>	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 13.15 O.	14.15 19.46	D. 6.20 M.	8.07 9.53
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 17.56 D.	18.57 22.16	M. 12.30 M.	14.26 15.50
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	<b>Udine Trieste</b>			
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		<b>Udine Venezia</b>			
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	<b>S. Giorgio Venezia</b>			
D. 8. —	10.40	M. 9. —	12.55	M. 7.24 D.	8.17 10.16	D. 7. — M.	8.57 9.53
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20. —	M. 13.16 M.	14.36 18.30	M. 10.25 M.	14.24 15.50
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	M. 17.56 D.	19.19 21.30	D. 18.25 M.	20.24 21.16
<b>Casarsa Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>		<b>Udine Venezia</b>			
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53	<b>S. Giorgio Venezia</b>			
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —	<b>S. Giorgio Udine</b>			
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	<b>Venezia</b>			

## ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine B. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 15.05 16. — 18.15  
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 15.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
Farr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45  
(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.



L'unico rimedio veramente efficace  
contro le

**TOSSI  
CATARRI  
BRONCHITI  
INFLUENZA**

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PİLLOLE di

**CREOSOTINA**

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Fiascone picc. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: Dompè-Adami, Chimici.  
MILANO PALERMO  
Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute